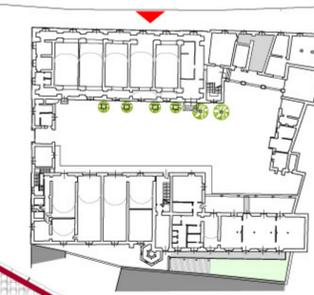


Rilievo	Data	Opq.	Validazione
Aggiorn. 1	Nov. 08	Sett. 09	
Aggiorn. 2			



-  Distacchi intonaco con mancanza anche di porzioni
-  Lesioni
-  Copertura in cotto con elementi degradati e tipologia impropria
-  Croste nere
-  Zoccolatura e decorazioni in malta cementizia ricoperta di intonachino plastico tipo "terranova"
-  Elementi decorativi in cemento ricoperti da diversi strati di integgiature
-  Mancanze elementi decorativi
-  Zone in fase di esfoliazione e/o polverizzazione
-  Elementi decorativi in cemento molto degradati
-  Lattiniera ed elementi metallici degradati
-  Depositi superficiali, presenza di patina biologica e croste in corrispondenza delle zone con ristagno umidità
-  Elementi in pietra, con mancanza di porzioni, presenza di stuccature improprie e degradate, deposito superficiale di polveri e sporco generalizzato, con macchie di ruggine, patine biologiche e alterazioni cromatiche
-  Intonaco su lesene con degrado come in facciata (come sotto)
-  Tutto l'intonaco di facciata è costituito da vari strati di intonaco con presenza di cemento (non originale), raspezzato più volte e con caratteristiche chimico fisiche non omogenee. La presenza localizzata di umidità, il diverso modulo elastico rispetto alla muratura e fenomeni localizzati di subefflorescenza, hanno causato distacchi diffusi, di cui, una parte si evidenzia con la caduta di materiali, mentre altri non sono direttamente visibili ma percepibili con battiture superficiali, soprattutto in corrispondenza dei rigonfiamenti. Lo stato di degrado è abbastanza omogeneo e diffuso su tutta la superficie.



Particolare della zoccolatura realizzata con malta di cemento, ricoperta con intonachino plastico tipo "terranova" molto degradato. La presenza massiccia di cemento favorisce anche la migrazione dei sali e la cristallizzazione interna con la creazione di distacchi nell'intonaco superiore.



Particolare dei davanzali delle finestre realizzati in cemento lavorato a piè d'opera. Il degrado del materiale, gli strati di integgiature e le stuccature / ricostruzioni successive, rendono difficile la lettura dell'eventuale lavorazione della superficie. Infiltrazioni d'acqua con il meccanismo gelo / disgelo, dilavamento e attacco chimico degli agenti atmosferici unito alla cristallizzazione di sali all'interno degli elementi hanno portato alla disgregazione di parti dell'elemento e ne hanno compromesso la restante parte.



Particolare delle lesene orizzontali realizzate con mattoni e modellate in opera con malta di cemento, ricoperta d'innumerabili strati di pitture successive. Come per gli altri elementi, il ristagno d'acqua sul cornicione, causa dilavamento e attacco biologico, degrado per gelo / disgelo e chimico dovuto agli agenti atmosferici, hanno portato alla fessurazione dell'intonaco permettendo all'acqua di percolare all'interno, raggiungendo e causando un inizio di degrado anche allo strato di mattoni.



Particolare della gronda e delle modanature orizzontali, realizzate con struttura portante in lastre di pietra e mattoni, il tutto modellato e rifinito in opera con malta, ricoperta da innumerevoli strati di pitture successive. Come per gli altri elementi, l'infiltrazione d'acqua dovuta a perdite nei canali con il meccanismo gelo / disgelo, il dilavamento e attacco biologico / chimico dovuto agli agenti atmosferici e la cristallizzazione di sali all'interno degli elementi, hanno portato alla fessurazione dell'intonaco permettendo all'acqua di percolare all'interno, raggiungendo e causando un inizio di degrado anche allo strato di mattoni minandone la stabilità.



Particolare dell'intonaco realizzato con più strati sovrapposti su base di muratura in mattoni. Tutto l'intonaco risulta realizzato in più strati dovuti anche a rappezzi, rifacimenti successivi prevalentemente con malta cementizia.



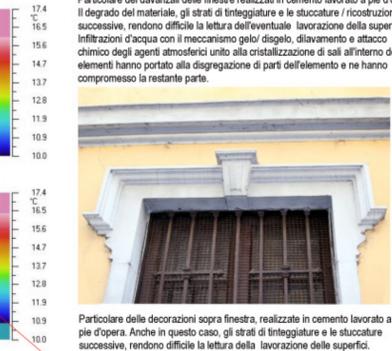
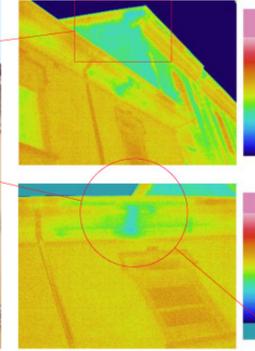
Particolare della gronda e delle modanature orizzontali, realizzate con struttura portante in lastre di pietra e mattoni, il tutto modellato e rifinito in opera con malta, ricoperta d'innumerabili strati di pitture successive. Come per gli altri elementi, l'infiltrazione d'acqua dovuta a perdite nei canali con il meccanismo gelo / disgelo, il dilavamento e attacco biologico / chimico dovuto agli agenti atmosferici e la cristallizzazione di sali all'interno degli elementi, hanno portato alla fessurazione dell'intonaco permettendo all'acqua di percolare all'interno, raggiungendo e causando un inizio di degrado anche allo strato di mattoni minandone la stabilità.



Particolari di cornici e davanzali delle finestre realizzati in cemento lavorato a piè d'opera. Infiltrazioni d'acqua con il meccanismo gelo / disgelo, dilavamento e attacco chimico degli agenti atmosferici unito alla cristallizzazione di sali all'interno degli elementi hanno portato al degrado e alle fessurazioni che hanno minato la consistenza degli elementi. Le fasce dei montanti verticali sono martellate, ma la lavorazione attualmente non è più visibile in quanto ricoperta da più strati di integgiatura. I serramenti in legno causa abbandono ed incuria sono pesantemente degradati. Sporco, depositi umidità, funghi e ruggine sulle parti metalliche ecc, hanno portato ad una situazione di degrado accentuato.



Particolari della gronda vista all'infrarosso. Perdite d'acqua localizzate e zone fredde hanno favorito l'insorgere dei fenomeni di degrado causati dall'umidità. Tali fenomeni non sono facilmente percepibili come mostra l'immagine nel visibile.



Particolare delle decorazioni sopra finestra, realizzate in cemento lavorato a piè d'opera. Anche in questo caso, gli strati di integgiature e le stuccature successive, rendono difficile la lettura della lavorazione delle superfici.

